



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA

PO FESR
SICILIA 2014-2020

PO FESR SICILIA
2014-2020

D.D.G.n. 1877 del 28 SET. 2018 /Servizio 1

REPUBBLICA ITALIANA



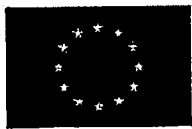
REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

“PO FESR 2014-2020, Azione 9.6.6 - I Finestra - Operazione “Riqualificazione della Villa Comunale e dei relativi arredi anche al fine di migliorarne la fruizione in termini di sicurezza e riuso dei locali dell'ex ufficio di collocamento da destinare a spazio aggregativo e polivalente” del Comune di Comiso

Approvazione Convenzione

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 30/04/91, n. 10, recante “Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 18/06/99, n. 200 recante “Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana recanti integrazioni e modifiche al D. Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una Sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali”;
- VISTA** la legge regionale 16/12/08, n. 19, recante “ Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”
- VISTO** il D.P.R.S. 14 giugno 2016, n. 12, concernente “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/08, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del D.P.R.S. 18/01/13, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni”;
- VISTA** la legge regionale 5/04/11, n. 5, recante “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D. Lgs n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** l'art. 11 della L. R. 13/01/2015 n. 3, che dispone l'applicazione a decorre dal 01/01/2015 del sopracitato D. Lgs n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 703 del 16/02/18 con il quale si conferisce l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali all'ing. Salvatore Giglione;
- VISTO** il decreto D. D. G. n. 1641 del 4/07/16 con il quale viene conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 1 alla dott.ssa Cristina Pecoraro;
- VISTA** la Legge regionale 8 maggio 2018 n.8 avente per oggetto “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale”;
- VISTA** la Legge regionale 8 maggio 2018 n.9 avente per oggetto “Bilancio di Previsione della regione siciliana per il triennio 2018/2020”;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;



**UNIONE EUROPEA
FESR**



**REPUBBLICA
ITALIANA**



**REGIONE
SICILIANA**

**P FESR
SICILIA 2014-2020**

**PO FESR SICILIA
2014-2020**

- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/13, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7/03/14 che stabilisce le norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28/07/14 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22/09/14 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7/01/14 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3/03/14 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- VISTO** l'Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29/10/14 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- VISTO** il Programma Operativo del FESR Sicilia 2014-2020 adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)5904 del 17.8.2015 e in via definitiva dalla Giunta regionale di governo con deliberazione n. n. 267 del 10.11.2015;
- VISTO** l'Obiettivo Tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere ogni povertà e ogni "discriminazione" del PO FESR e in particolare l'Azione 9.6.6 "Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili di proprietà pubblica in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie";
- VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale di Governo n. 103 del 06/03/17, con la quale è stato approvato il Manuale per l'attuazione degli interventi del Programma Operativa FESR Sicilia 2014/2020;
- VISTO** il D.D. n. 298 del 10.03.2017, con cui il Dipartimento Bilancio e Tesoro ha istituito il Capitolo 582419 "Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi previsti nell'Asse 9 – OT9 – obiettivo specifico 9.6 – Azione 9.6.6 del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, ed ha allocato le somme per un importo complessivo pari a € 36.660.000,00 per gli esercizi finanziari 2017, 2018, 2019 e 2020;
- VISTO** il D.D. n. 418 del 22.03.2018 di modifica ed integrazione del D.D. n. 63 del 25/01/2018 con cui il Dipartimento Bilancio e Tesoro ha disposto, tra l'altro, la variazione al capitolo 582419 per gli esercizi finanziari 2018 e 2019 imputando rispettivamente € 13.060.000,00 ed € 19.000.000,00;
- VISTO** il D.D. n. 888 del 28.05.2018, con cui il Dipartimento Bilancio e Tesoro ha iscritto in aumento dello stanziamento del Capitolo 582419 "Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi previsti nell'Asse 9 – OT9 – obiettivo specifico 9.6 – l'importo di € 15.851.495,00 nell'esercizio finanziario 2020;
- VISTI** il D.D.G. n.597 del 27.3.2017 di approvazione dell'Avviso per la manifestazione di interesse a presentare progetti a valere sull'Azione 9.6.6 ed il D.D.G. n.720 del 3.4.2017 di successiva rettifica, rispettivamente visti dalla vistato dalla Ragioneria Centrale il 21/04/17 al n. 1 e pubblicati sul SO n.17 alla GURS n.21 del 19.05.2017, con una dotazione complessiva pari ad € 36.660.000,00, di cui 25.000.000,00 euro alla prima delle due finestre previste dall'Avviso e di prenotazione delle risorse sul capitolo 582419 – Codice U.2.03.01.02.003 del Bilancio della Regione Siciliana;



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020

- VISTO** il D.D.G. n. 140 del 25/01/18 registrato alla Corte dei Conti in data 12/03/18, Reg. 1 Fg. 15, con il quale il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali ha adottato le Piste di Controllo approvate dal Dipartimento regionale della Programmazione con DDG n. 174 del 22/05/17, per la procedura di attuazione relativa alla realizzazione di opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi a regia e per la procedura di attuazione di Aiuti;
- VISTO** il D.D.G. n.997 del 29/05/18 di approvazione della graduatoria definitiva delle operazioni ammesse e finanziate e l'elenco definitivo delle operazioni non ammesse a finanziamento, a valere dell'Avviso Azione 9.6.6 del PO FESR 2014-2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 01/08/2018, Reg. 1, Fg. n. 52, pubblicato sulla GURS n. 37 del 24/08/2018 supplemento ordinario n. 2;
- RICHIAMATI** tutta la normativa ed i provvedimenti riportati nel citato DDG n.997 del 29/05/18;
- CONSIDERATO** che il progetto esecutivo "*Riqualificazione della Villa Comunale e dei relativi arredi anche al fine di migliorarne la fruizione in termini di sicurezza e riuso dei locali dell'ex ufficio di collocamento da destinare a spazio aggregativo e polivalente*" del Comune di Comiso risulta inserito nella graduatoria delle operazioni ammesse e finanziate di cui al citato D.D.G. n. 997/2018 per un importo complessivo di € 600.000,00;
- VISTO** il D.D.G. n.1341 del 04/07/2018 con cui si è proceduto al relativo impegno di spesa sul capitolo 582419 del Bilancio della Regione Siciliana, registrato dalla Corte dei Conti in data 01/08/2018, Reg. 1, Fg. n. 59, pubblicato sulla GURS n. 37 del 24/08/2018 supplemento ordinario n. 2;
- VISTA** la nota prot. n. 26739 del 07/08/2018 inviata tramite PEC con cui, nelle more della pubblicazione sulla GURS, sono stati notificati al Comune di Comiso il DDG n.997 del 29/05/18 ed il DDG n.1341 del 04/07/2018 unitamente alla Convenzione da completare e da sottoscrivere per accettazione delle condizioni in essa previste da parte del legale rappresentante, ai sensi dell'articolo 4, par.4.7, comma 1 dell'Avviso;
- VISTA** la nota del Comune di Comiso, trasmessa via pec, con prot. n. 33563 del 18/09/2018, acquisita al protocollo del Dipartimento con n. 29994 del 18/09/2018, con la quale il Comune ha inviato i documenti richiesti in maniera incompleta e/o con dati inesatti;
- VISTA** la determinazione n. 1490 del 01/09/2018 con la quale il Dirigente dell'Area 4 Lavori Pubblici - Ambiente - Protezione Civile dei Pubblici del Comune di Milazzo, ha nominato quale RUP dell'operazione *Riqualificazione della Villa Comunale e dei relativi arredi anche al fine di migliorarne la fruizione in termini di sicurezza e riuso dei locali dell'ex ufficio di collocamento da destinare a spazio aggregativo e polivalente* l'Ing. Nuncio Micieli già in possesso delle credenziali di accesso al sistema Caronte così come dichiarato dal Comune nella sopraindicata nota di trasmissione;
- VISTA** la successiva trasmissione del Comune di Comiso pervenuta tramite PEC ed acquisita al protocollo del Dipartimento Famiglia al n. 30399 del 21/09/2018, con la quale il Comune ha trasmesso l'intera convenzione compilata correttamente e sottoscritta dal legale rappresentante del Comune;
- RITENUTO** a fronte degli esiti delle verifiche svolte dal Servizio 1 sulla documentazione pervenuta, di poter procedere - ai sensi dell'art.4, paragrafo 4.7, comma 5 dell'Avviso - all'approvazione della Convenzione ed il relativo allegato che regola i rapporti tra la Regione siciliana, Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali ed il Comune di Comiso, per la realizzazione dell'operazione *Riqualificazione della Villa Comunale e dei relativi arredi anche al fine di migliorarne la fruizione in termini di sicurezza e riuso dei locali dell'ex ufficio di collocamento da destinare a spazio aggregativo e polivalente*", parte integrante del presente Decreto;

DECRETA

Per i motivi citati in premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020

Art. 1

E' approvata la Convenzione con il relativo allegato, parte integrante del presente Decreto, che regola i rapporti tra la Regione siciliana, Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali ed il Comune di Comiso, per la realizzazione dell'operazione *"Riqualficazione della Villa Comunale e dei relativi arredi anche al fine di migliorarne la fruizione in termini di sicurezza e riuso dei locali dell'ex ufficio di collocamento da destinare a spazio aggregativo e polivalente"*, CUP H55I18000130002 e Codice identificativo SI_1_18348.

Art. 2

Il Comune di Comiso, a seguito di notifica tramite PEC del presente Decreto, dovrà attivare le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria e nazionale per la selezione del soggetto attuatore, nel rispetto della tempistica disciplinata dal cronoprogramma di cui alla Convenzione approvata con il superiore art.1.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro per i controlli di competenza, e successivamente sarà pubblicato per estratto sulla GURS e inserito sui siti ufficiali del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali <http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it> e del PO FESR www.euroinfosicilia.it.

Palermo li 28 SET. 2018

L'istruttore Direttivo

Maurizio Fallotta

Il Funzionario Direttivo

Marcello Inzerillo

La Dirigente del Servizio

Cristina Pecoraro



Il Dirigente Generale
Salvatore Giglione

Allegato 3 - Convenzione fra Regione e Beneficiari di Operazioni relative alla realizzazione di OOPP, all'acquisizione di servizi e all'acquisizione di forniture

PROGRAMMA OPERATIVO FERS SICILIA 2014/2020

ASSE 9

Azione 9.6.6 "Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili di proprietà pubblica in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alla mafia"

CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

LA REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

E

IL COMUNE DI COMISO

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO

ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013

VISTI

- ▶ Regolamento (UE) n. 1301 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- ▶ Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- ▶ Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- ▶ Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- ▶ Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- ▶ Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 22.3.2014, della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ▶ Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- ▶ Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- ▶ Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- ▶ Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito PO FESR) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 5904 del 17.8.2015 e adottato dalla Giunta regionale di governo in via definitiva con deliberazione n. 267 del 10.11.2015;
- ▶ Programma Operativo Nazionale Legalità (di seguito PON Legalità) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 7344 del 20.10.2015;
- ▶ Legge n. 109 del 17.3.1996 "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282;
- ▶ Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii. Decreto legislativo n. 159 del 6.9.2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" e ss.mm.ii.;

- ▶ Legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- ▶ Studio preliminare del Piano di Azione Beni Confiscati e Coesione Territoriale, aggiornato al 29.2.2016, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di Coesione;
- ▶ Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e ss.mm.ii. “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- ▶ Legge n. 328 dell’8.11.2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- ▶ D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e ssmmii, recante il testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;
- ▶ Decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 5.10.2010 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
- ▶ Decreto legislativo 18.4.2016 n. 50, recante “attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- ▶ Legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e ss.mm.ii. “Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la miglior funzionalità dell’attività amministrativa”;
- ▶ Legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa e ss.mm.ii.;
- ▶ Protocollo d’Intesa tra la Regione siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza sottoscritto in data 11 novembre 2011 ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- ▶ Legge regionale n. 12 del 12.7.2011 recante “Disciplina dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture” e ss.mm.ii.;
- ▶ D.A. n. 470 del 13.10.2015 con il quale l’Assessorato regionale territorio e ambiente esprime sia parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale della proposta di Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020, ferme restando le indicazioni e le prescrizioni di cui all’articolato del decreto, sia valutazione di incidenza positiva, ai sensi dell’art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i., ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sull’integrità dei Siti Natura 2000 nel rispetto degli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000 e di quanto espressamente previsto all’art. 3 dello stesso decreto;
- ▶ Circolare dell’Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità n. 86313 del 4.5.2016 recante disposizioni attuative del D. lgs n. 50 del 18.4.2016 di riforma degli appalti pubblici;
- ▶ L.r. n. 8 del 17.5.2016 recante “Disposizioni per favorire l’economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie”, e in particolare art. 15 “Attuazione della programmazione comunitaria, commi 9 e 10, e art.24 “Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell’entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- ▶ L.r. n. 16 del 10.8.2016 di recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, approvato con decreto del Presidente della repubblica del 6 giugno 2001, n. 380;
- ▶ Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 267 del 10.11.2015 “Programma Operativo Fesr Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17.8.2015 – Adozione definitiva”;
- ▶ Deliberazioni della Giunta regionale di governo n. 266 del 27.7.2016 e n. 44 del 26.1.2017 di adozione del “Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” del Programma Operativo Fesr Sicilia 2014/2020”;
- ▶ Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 267 del 27.7.2016 “Programma Operativo Fesr Sicilia 2014/2020. Ripartizione delle risorse del programma per centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione”;
- ▶ Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 333 del 18.10.2016 “Piano di rafforzamento Amministrativo (PRA). Programmazione 2014/2020. – Approvazione;
- ▶ Delibera della Giunta regionale di governo n.433 del 27.12.2016 “P.O. FESR 2014/2020. Procedura di designazione dell’Autorità di gestione e dell’Autorità di certificazione – Approvazione”;
- ▶ Delibera di Giunta regionale n.70 del 23.2.2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2018”;
- ▶ deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25.11.2016, depositata il 12.1.2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie

per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti:

- ▶ circolare n.6 del 23.02.2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento Programmazione "PO FESR 2014-2020 – Controlli delle Ragionerie Centrali – snellimento delle procedure", costituente Allegato 3 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot. n. 10848 del 6.3.2017;
- ▶ Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 103 del 6.3.2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per l'attuazione";
- ▶ Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 104 del 6.3.2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per i controlli di primo livello";
- ▶ Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 105 del 6.3.2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale FESR per i beneficiari. Manuale utente REO";
- L'Avviso pubblico pubblicato sulla GURS n. 21 del 19/05/2017(di seguito Avviso);
- Il decreto di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo di cui al predetto Avviso, n. 997 del 29/05/2018 registrato dalla Corte dei Conti in data 01/08/2018 Reg. n. 1 Fg. 52, in corso di pubblicazione sulla GURS e il DDG di impegno n. 1341 del 04/07/2018 registrato dalla Corte dei Conti in data 01/08/2018 Reg. n. 1 Fg. 59.

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue.

Art. 1 – Oggetto e validità della Convenzione

1. I rapporti tra la Regione siciliana, Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali (di seguito, "Regione") e il Comune di Comiso, soggetto beneficiario (di seguito, "Beneficiario") del contributo finanziario (di seguito, anche "contributo" o "finanziamento") a valere sul Programma Operativo FESR Regione siciliana 2014/2020 (di seguito, "Programma"), Asse 9 Azione 9.6.6 PATT731, per l'importo di € 600.000,00, a fronte di un investimento complessivo di € 600.000,00 per la realizzazione dell'operazione (di seguito, l'Operazione) di cui all'Allegato alla presente Convenzione, costituente parte integrante di quest'ultima, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa da parte del Beneficiario e ha validità fino al completamento delle attività dell'Operazione e, comunque, sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del PO FESR Sicilia 2014/2020.
3. Tutti i termini indicati nella presente Convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:
 1. dare esecuzione all'Operazione nel rispetto del cronoprogramma allegato alla presente Convenzione;
 2. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 3. rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;
 4. garantire il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, "Fondi SIE") dell'Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (art. 3, 4 e 5);
 5. rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di contributo finanziario a valere sulle risorse del Programma;
 6. rispettare l'impegno a mantenere la destinazione d'uso del bene oggetto dell'intervento, per almeno 5 anni consecutivi successivi al pagamento del saldo, ai sensi dell'art. 71 "Stabilità delle operazioni"

- del Reg.UE n. 1303/2013, con l'obbligo all'erogazione del servizio originariamente previsto;
- ~~7. applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;~~
 8. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
 9. garantire la capacità amministrativa e operativa della propria struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;
 10. provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
 11. anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;
 12. conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 della Convenzione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
 13. rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto 10) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
 14. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 15. assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione;
 16. in caso di progetti generatori di entrate nette, fornire per i primi cinque anni di esercizio, la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento;
 17. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione;
 18. in caso di affidamento a terzi del servizio previsto, il Comune dovrà individuare il soggetto gestore prima dell'erogazione del saldo, pena la revoca del beneficio e il recupero delle somme erogate.

Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui alla Sezione III paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione, indicati nella Sezione III paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione, così come rinveniente dal sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a 12 (dodici) mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell'Operazione di cui alla Sezione III paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione e sempreché
↳ il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalla pertinenti

disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

~~le spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.~~

Art. 4 – Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario trasmette alla Regione entro **45 giorni** dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 6 della presente Convenzione.
2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro **45 giorni** dalla stipula dei relativi contratti.
3. Unitamente dalla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte:
 - nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
 - nel caso di OOPP: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'intervento, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.
4. A seguito di ogni trasmissione e dell'espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all'emissione del Decreto di rideterminazione del finanziamento al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara e lo notifica a mezzo PEC, previa registrazione della Corte di Conti, al Beneficiario.
5. Ferma restando l'invariabilità in aumento del contributo finanziario concesso di cui al precedente art. 1, analoga rideterminazione del contributo finanziario può essere disposta, ricorrendone i presupposti, in sede di approvazione, con apposito Decreto, di eventuali richieste di modifiche o varianti ai sensi dell'art. 14 della presente Convenzione.

Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui alla Sezione IV paragrafo 10 dell'Allegato alla presente Convenzione.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come rinveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art. 3.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma, nella programmazione attuativa dell'Azione vigente al momento della pubblicazione dell'Avviso pubblico per la selezione delle Operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria.
3. Per la realizzazione della presente Operazione sono ammissibili, le seguenti voci di spesa:
 - a) esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, all'acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione dell'opera stessa;

- b) acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;
- c) indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere);
- d) spese generali;
- e) certificazione di qualità dei prodotti e/o dei servizi;
- f) attività di divulgazione e promozione delle attività e dei servizi offerti, in itinere e post, fino a un massimo del 5% dell'investimento concesso;
- g) acquisizione di attrezzature funzionali al progetto per un importo massimo di € 100.000,00;
- h) incremento del patrimonio culturale - libri, riviste, DVD, CD - per un importo massimo di € 5.000,00;
- i) spese di pubblicità per il bando di gara per un importo massimo pari al 2% del totale dell'investimento concesso.
4. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti:
- ↳ spese necessarie per attività preliminari;
 - ↳ spese di gara (commissioni aggiudicatrici);
 - ↳ spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal capitolato speciale d'appalto;
 - ↳ spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamenti della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle Relazioni geologiche, per un importo massimo complessivo del 10% del totale del contributo definitivamente erogato;
 - ↳ imprevisti.
5. Le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale del contributo definitivamente erogato.
6. Le spese di acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purchè siano direttamente connesse alla realizzazione dell'Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
7. Le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, non possono superare il 2% della spesa totale ammissibile dell'Operazione.
8. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6 e 7, resteranno a carico del Beneficiario.
9. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
10. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
11. Sono, altresì, escluse dall'ammissibilità le spese in qualunque modo riconducibili alla "gestione" del servizio, ivi comprese le manutenzioni ordinarie e le spese di personale.
12. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
13. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
14. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto nel Programma.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:
- ↳ un'anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica, da erogarsi in due tranches;
 - ✓ la prima, fino ad un massimo del 5% del contributo pubblico concesso con il Decreto di finanziamento, entro 30 giorni dalla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione;

- ✓ la seconda, sino al massimo del 20% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), entro 30 giorni dalla notifica di quest'ultimo Decreto, sempreché siano stati stipulati contratti di appalto di lavori, servizi e forniture per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo dell'Operazione ammessa a finanziamento con il predetto Decreto e previa verifica amministrativa della documentazione attestante la spesa per un'importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione;
 - ↓ uno o più pagamenti intermedi a rimborso delle spese effettivamente sostenute, di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa verifica amministrativa della domanda di pagamento e della documentazione allegata attestante la spesa; Si precisa che:
 - ✓ l'importo massimo del 90% sarà determinato al lordo dell'anticipazione già erogata;
 - ✓ l'importo di ciascun pagamento intermedio sarà decurtato di una percentuale corrispondente al rapporto tra importo dell'anticipazione già erogata e importo del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo);
 - ↓ saldo del 10% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa positiva verifica della domanda di pagamento, del rendiconto finale e della documentazione attestante la spesa e la funzionalità, il funzionamento e la fruibilità dell'Operazione.
2. Per l'erogazione della prima tranche di anticipazione il Beneficiario dovrà presentare:
- ✓ la richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato 4 all'Avviso.
- Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
- ✓ il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - ✓ che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
3. Per l'erogazione della seconda tranche di anticipazione il Beneficiario dovrà trasmettere la relativa richiesta, redatta sempre secondo l'Allegato 4 all'Avviso, corredata della documentazione comprovante la stipula di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture relativi all'Operazione ammessa a contributo finanziario per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo complessivo del quadro economico ammesso a contributo pubblico; dovrà altresì presentare:
- ↓ una dichiarazione con la quale attesta che:
 - ✓ sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ✓ sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
 - ✓ l'avanzamento dell'Operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla presente Convenzione;
 - ✓ la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - ✓ non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - ✓ sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione.
 - ↓ il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 6 all'Avviso, per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione e articolato nelle voci del quadro economico

risultante dal Decreto di finanziamento:

- ↓ ~~la relazione sullo stato di avanzamento dell'Operazione;~~
- ↓ la documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- ✓ il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- ✓ che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive all'anticipazione di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso è la seguente:

↓ richiesta di pagamenti intermedi secondo l'Allegato 5 all'Avviso contenente le seguenti dichiarazioni, ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445, e ss.mm.ii.:

- a) che, relativamente all'Operazione in oggetto sono state effettivamente sostenute e regolarmente pagate e quietanzate spese per Euro _____;
- b) che tali spese corrispondono a uno stato di avanzamento rispetto al contributo concesso pari al _____%;
- c) che le attività realizzate nel periodo _____ sono conformi a quanto dichiarato nell'istanza di contributo finanziario, nonché all'Operazione ammessa a contributo finanziario con Decreto di finanziamento/quantificazione definitiva del finanziamento n. _____ del _____;
- d) che i tempi di attuazione dell'Operazione sono coerenti e conformi alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione stipulata il _____;
- e) che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
- f) di accettare i controlli che la Regione e/o soggetto da essa indicato, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati riterranno opportuno effettuare;
- g) che si impegna a conservare e mantenere la documentazione di spesa per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
- h) che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- i) che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare nonché le altre disposizioni nazionali e regionali, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
- j) che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- k) che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione;
- l) di aver adottato e di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'Operazione finanziata;

↓ relazione sullo stato di avanzamento dell'Operazione:

↓ prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 6 all' Avviso, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento:

↓ documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- ✓ il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- ✓ che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

5. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:

- ↓ richiesta di pagamento a saldo secondo l'Allegato 7 all'Avviso;
- ↓ dichiarazione di cui al precedente comma 4;
- ↓ ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
 - ✓ attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'Operazione;
 - ✓ attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;
 - ✓ attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come dimostrato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
 - ✓ attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'Operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
- ↓ certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
- ↓ relazione finale;
- ↓ prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 6 al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- ↓ documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- ✓ il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- ✓ che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

6. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____*".

Art. 8 - Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura - da allegare in originale o copia conforme all'attestazione - ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e s.m.i.

Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione di progetto, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e

confermare i dati precedenti.

- ~~4. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.~~
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 della presente Convenzione.
6. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettua scansioni dei documenti originali e li archivia in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
 - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
 - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, commi 10 e 11 della presente Convenzione, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 della presente Convenzione, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previsti.



Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo, e prestatori di servizio, fornitori, e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 14 – Rinuncia e Varianti

1. Il Beneficiario può rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione alla Regione via PEC agli indirizzi dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it e famiglia.servizi@regione.sicilia.it.
2. Nel corso dell'attuazione il Beneficiario deve comunicare alla Regione eventuali autorizzazioni concesse per modifiche o varianti dell'Operazione, ivi comprese quelle disposte ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.
3. Nel caso di modifiche e varianti sostanziali ai sensi del comma 4 dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, la Regione può autorizzare una nuova procedura di appalto previa motivata richiesta da parte del Beneficiario.
4. La durata del processo di esame delle varianti richieste dal Beneficiario sarà proporzionata alla complessità della variante richiesta e si concluderà ordinariamente entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza corredata di tutta la documentazione prevista dalla normativa nazionale e regionale, ivi compresa quella relativa ai controlli e alle verifiche di competenza di soggetti terzi (ANAC, UREGA, ...) e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della legge regionale n. 10/1991 e s.m.i..
5. In caso di positiva valutazione delle richieste di modifiche o varianti la Regione provvederà alla loro approvazione attraverso un Decreto di approvazione delle varianti, con eventuale rideterminazione del contributo finanziario ai sensi dell'art. 4 della presente Convenzione, che, previa registrazione da parte della Corte dei Conti, sarà notificato a mezzo PEC al Beneficiario.
6. È espressamente esclusa, nei rapporti tra la Regione e il Beneficiario, qualsiasi responsabilità della prima, anche in merito alle conseguenze dell'inantmissibilità delle spese richieste a rimborso, per eventuali illegittimità/illiceità di modifiche o varianti disposte dal Beneficiario che dovessero essere accertate/dichiarate, in via amministrativa o giudiziaria, anche successivamente al Decreto di approvazione di cui al precedente comma.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificatamente previste e disciplinate in altri articoli della presente Convenzione, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni della presente Convenzione, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente articolo 2.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.

3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, ~~maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a~~ totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È facoltà, inoltre, della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del Beneficiario.

Art. 16 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente Convenzione, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 17 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Palermo, _____

Per il Beneficiario, il legale rappresentante _____

IL SINDACO
L'INCARICATO DI FUNZIONI DIRIGENZIALI
AREA 4
Ing. Nuzzio Niccoli



Per la Regione siciliana, il Responsabile dell'Azione _____

IL DIRIGENTE GENERALE
SALVATORE GIGLIONE

A large, stylized handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

ALLEGATO ALLA CONVENZIONE

**SEZIONE I
SOGGETTI RESPONSABILI**

1. Amministrazione responsabile della gestione

Ente	Regione Siciliana - Dip.to Reg.le della Famiglia e delle Politiche Sociali
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Via Trinacria, 34/36 - 90144 Palermo
Responsabile della gestione (UCO)	Dott.ssa Cristina Pecoraro
Telefono	091/7074689
e-mail	cristina.pecoraro@regione.sicilia.it
Responsabile del controllo (UC)	Dott. Rausi Antonino
Telefono	091/7074144
e-mail	arausi@regione.sicilia.it

2. Beneficiario

Ente	COMUNE DI COMISO
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Piazza Fonte Diana
Referente dell'Ente	Sindaco: Schembari Maria Rita Annunziata
Telefono	0932 748350
e-mail	sindaco@pec.comune.comiso.rg.it
Referente di progetto (RUP)	Nunzio Micieli
Telefono	0932 748660
e-mail	nunzio.micieli@comune.comiso.rg.it

**SEZIONE II
DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE**

3. Anagrafica dell'Operazione

Codice CUP	1.1.1 H55118000130002
Codice Caronte	1.1.2 SI 1 18348
Titolo progetto	Riqualificazione della Villa Comunale e dei relativi arredi anche al fine di migliorarne la fruizione in termini di sicurezza e riuso dei locali dell'ex ufficio di collocamento da destinare a spazio aggregativo e polivalente"
Settore/i Operazione	1.1.3
Localizzazione	Regione Sicilia
	Provincia di Ragusa
	Comune di Comiso

4. Descrizione sintetica dell'Operazione

Il progetto prevede la riqualificazione della villa comunale, attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ivi compresa la fornitura di elementi di arredo urbano nonché la realizzazione di aree ludiche, area di sgambettamento cani ed un campo di bocce.

Il progetto prevede, altresì, il recupero funzionale e riuso a spazio polivalente dell'ex ufficio di collocamento ricadente all'interno della villa comunale.

5. Anagrafica della singola attività/progetto¹

5.A.1. Informazioni generali

Titolo/oggetto	
Codice CIG	Da compilare dopo la gara
Localizzazione	Regione Sicilia
	Provincia Ragusa
	Comune Comiso

5.A.2. Tipologia dell'attività/progetto

	Nuova OO.PP.
X	Ampliamento/ completamento OO.PP
	Acquisizione Servizi
X	Acquisto forniture

5.A.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto

Gli interventi progettuali attengono a:

Edificio ex ufficio collocamento:

- 1) Demolizione di tramezzature interne, di pavimentazione interna ed esterna, e dei rivestimenti del bagno esistente.
- 2) Realizzazione di nuove tramezzature interne, pavimentazioni interne ed esterne in gres porcellanato e nuovi rivestimenti in piastrelle di ceramica per i nuovi servizi igienici, quest'ultimi saranno suddivisi in tre ambienti destinati a wc disabili e donne, wc uomini e wc bambini e saranno dotati di impianto di aerazione forzata
- 3) Rifacimento di intonaci interni ed esterni compresa la nuova tinteggiatura di tutti gli ambienti interni e le facciate esterne
- 4) Rimozione e nuova realizzazione di tutti gli infissi interni ed esterni
- 5) Restyling delle facciate esterne dell'edificio mediante realizzazione di nuove aperture, inserimento di quinte scenografiche e rivestimenti in pietra locale di Comiso al fine del rinnovamento del design
- 6) Rifacimento di tutti gli impianti e precisamente elettrico, idrico sanitario, solare termico e di riscaldamento/condizionamento, si precisa infatti che il progetto prevede oltre alla realizzazione di tutto l'impianto elettrico interno ed esterno all'edificio, la realizzazione di nuovi locali wc per i quali

¹ IN IPOTESI DI OPERAZIONE CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE DI DIVERSE ATTIVITA'/PROGETTI CON DIVERSE GARE DI OOPP, SERVIZI E/O FORNITURE. RIPETERE LE INFORMAZIONI DELLA SCHEDA E DELLE SOTTOSCHEDA 5 PER CIASCUNA ATTIVITA'/PROGETTO DELL'OPERAZIONE. UTILIZZANDO LA CODIFICA PROGRESSIVA 5B, 5C. ...

serviranno nuovi impianti idrici e fognari e anche sanitari. Per il sistema di acqua calda sarà realizzato opportuno impianto solare termico ubicato sulla copertura esistente. mentre l'impianto di riscaldamento e condizionamento sarà realizzato con sistema a fain coil.

7) Realizzazione di impianto di videosorveglianza con apposita control room

Villa comunale:

fatta salva la manutenzione ordinaria afferente al ripristino delle fughe a vista in terra della pavimentazione dei vialetti esistenti, tutti gli interventi in progetto sono da ascrivere a manutenzione straordinaria ed in sintesi constano in: *Realizzazione di tre campi da bocce. Realizzazione di un'area sgambettamento cani adeguatamente recintata e completa di contenitori per le deiezioni canine; Dismissione delle attrezzature ludiche esistenti degradate e non funzionanti, Rimodulazione delle aree ludiche e fornitura di nuove strutture accessibili ai bambini diversamente abili con relative aree di sicurezza e opportune recinzioni. Rimozione dell'arredo urbano degradato e sostituzione e potenziamento dello stesso mediante fornitura e collocazione di panchine e cestini portarifiuti; Realizzazione di un impianto di videosorveglianza.*

**SEZIONE III
AVANZAMENTO TECNICO PROCEDURALE**

6. Cronogramma dell'Operazione²

Eventi	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERA OPERAZIONE																					
	<i>(ogni casella corrisponde ad un bimestre)</i>																					
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023														
Progettazione interna																						
Progettazione esterna																						
Procedura di affidamento																						
OOPP																						
Servizi (diversi da progettazione)																						
Forniture																						

² INDICARE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE SINGOLE FASI DELL'OPERAZIONE

7. Cronoprogramma delle singole attività/progetti dell'Operazione³

Eventi	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERA OPERAZIONE							
	<i>(ogni casella corrisponde ad un bimestre)</i>							
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Procedura di affidamento LAVORI								
Stipula Contratto								
Inizio lavori/esecuzione								
Fine lavori/esecuzione								
Collaudo/certificat o fine lavori/regolare esecuzione								
Funzionalità								

8. Cronoprogramma delle singole attività/progetti dell'Operazione⁴

Eventi	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERA OPERAZIONE							
	<i>(ogni casella corrisponde ad un bimestre)</i>							
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Procedura di affidamento FORNITURE								
Stipula Contratto								
Inizio lavori/esecuzione								
Fine lavori/esecuzione								
Collaudo/certificat o fine lavori/regolare esecuzione								
Funzionalità								

⁴ IN IPOTESI DI OPERAZIONE CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE DI PIU' ATTIVITA'/PROGETTI CON DIVERSE GARE DI OOPP, SERVIZI E/O FORNITURE. PREDISPORRE UN CRONOPROGRAMMA PER CIASCUNA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE

**SEZIONE IV
PIANO FINANZIARIO**

9. Fonti finanziarie dell'Operazione

Costo Totale dell'Operazione	€ 600.000,00
Costo ammesso dell'Operazione	€ 600.000,00
Fonti PO	€ 600.000,00
di cui: FESR	€ 600.000,00
di cui: Fondi Nazionali (ex L.183/1995)	
di cui: Fondi Regionali	
di cui: Fondi del Beneficiario	
Altre fonti	

10. Fonti finanziarie della singola attività/progetto (LAVORI)

Rif. Scheda 5: %A. 5B,... ³	Riqualificazione della Villa Comunale e dei relativi arredi anche al fine di migliorarne la fruizione in termini di sicurezza e riuso dei locali dell'ex ufficio di collocamento da destinare a spazio aggregativo e polivalente
Costo Totale dell'Operazione	€ 484.100,00
Costo ammesso dell'Operazione	€ 484.100,00
Fonti PO	€ 484.100,00
di cui: FESR	€ 484.100,00
di cui: Fondi Nazionali (ex L.183/1995)	
di cui: Fondi regionali	
di cui: Fondi del Beneficiario	
Altre fonti	

11. Fonti finanziarie della singola attività/progetto (FORNITURE)

Rif. Scheda 5-%A, 5B,...	Riqualificazione della Villa Comunale e dei relativi arredi anche al fine di migliorarne la fruizione in termini di sicurezza e riuso dei locali dell'ex ufficio di collocamento da destinare a spazio aggregativo e polivalente
Costo Totale dell'Operazione	€ 115.900,00
Costo ammesso dell'Operazione	€ 115.900,00
Fonti PO	€ 115.900,00
di cui: FESR	€ 115.900,00
di cui: Fondi Nazionali (ex L.183/1995)	
di cui: Fondi regionali	
di cui: Fondi del Beneficiario	
Altre fonti	

12. Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell'Operazione

Anno	Impegno Previsto	Pagamento Previsto
2016		
2017		
2018	€ 25.000,00 * Spese per Commissione di gara Incentivi per funzioni tecniche art.113 del D.Lgs 50/2016	€ 25.000,00
2019	€ 575.000,00 * detti importi vanno ridotti del ribasso d'asta	€ 575.000,00
2020		
2021		
2022		
2023		
TOTALE	€ 600.000,00	

⁵ INDICARE IL TITOLO/OGGETTO DELLA SINGOLA ATTIVITA'/PROGETTO DI CUI ALLA CORRISPONDENTE SCHEDA 5.

SEZIONE V
DATI PER IL MONITORAGGIO FISICO

13. Categorie di operazione ex art. 8 Reg. es. (UE) 215/2014

Dimensione	Codice
Campo di intervento	055
Forme di finanziamento	01
Territorio	02
Meccanismi di erogazione territoriale	01
Obiettivo tematico	9
Ubicazione	ITG18

14. Indicatori fisici da PO

Descrizione indicatore	Unità di misura	Target 2018	Target 2020	Target 2023
Superficie attrezzata villa comunale	mq	0.00	14.000,00 mq	14.000,00 mq
Superficie ex ufficio collocamento	mq	0.00	140,00 mq	140,00 mq

SEZIONE VI
CAPACITÀ AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

15. Soggetti responsabili/dedicati all'attuazione dell'Operazione

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Ruolo all'interno del Beneficiario</i>	<i>Ruolo nell'attuazione dell'Operazione</i>	<i>Esperienze/expertise precedenti</i>
Nunzio Micieli	Dirigente Area Lavori Pubblici	RUP	
Nunzio Bencivinni	Istruttore direttivo	Collaboratore amm.vo RUP	
Fabrizio Licata	Istruttore direttivo	Progettista e collaboratore tecnico RUP	
Giuseppe Saddemi	Dirigente Area tecnologico	Progettista e collaboratore tecnico RUP	

16. Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal Beneficiario per l'attuazione dell'Operazione

All'interno dell'ufficio lavori pubblici dell'Ente, verrà costituito un apposito gruppo di lavoro formato dai dipendenti summenzionati che ciascuno per le proprie competenze curerà gli aspetti tecnico-amministrativi e gestionale del finanziamento.

Si specifica che l'ufficio tecnico del Comune di Comiso ha maturato una elevata esperienza e professionalità in materia di gestione di fondi europei avendo beneficiato di numerosi finanziamenti a valere sul POR 2000-2006 (monitoraggio attraverso il sistema Monitweb) e PO FESR Sicilia 2007-2013 (monitoraggio attraverso il sistema Caronte) per un importo complessivo superiore a 50 MEuro

Si rappresenta altresì che La struttura tecnica dell'Ente si è dotata di un manuale d'uso per la regolamentazione del sistema di controllo per la verifica dei progetti redatti da personale interno, relativi a lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 28, comma 1, lettera c) del D.Lgs 163/2006, approvato con deliberazione di G.M. n. 46 del 20.02.2014

